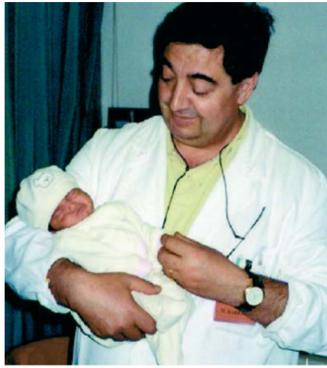


Germogli di Vita



da
20 anni proteggiamo
piccoli germogli



Da 20 anni proteggiamo piccoli germogli

Michele Barbato
presidente del CAV

Carissimi amici, soci, volontari, benefattori e quanti guardano con simpatia all'esperienza del CAV: il **20 dicembre del 1987** è stato formalmente costituito il nostro **Centro di Aiuto alla Vita**.

Nell'occasione del 20° anniversario di tale costituzione, vorrei potersi sentire tutti molto vicini e comunicarsi la mia gioia per questo lieto evento. L'iniziale esperienza della S. Messa per la vita ha inaspettatamente suscitato disponibilità, risorse, volti che hanno messo in gioco la propria persona e la propria libertà per porre un'alternativa concreta alla dilagante cultura della morte. Tutto questo è accaduto per la seria e responsabile risposta di adulti che, senza alcun richiamo esplicito di chicchessia, si sono mossi. La provvidenza ha scelto misteriosamente ognuno di noi per arrivare a tutto il popolo cristiano e a tutta la società civile della nostra zona. In questi 20 anni il CAV ha fatto grandi passi sviluppando sempre nuovi servizi, nel tentativo di aiutare mamme sole e famiglie ad accogliere in modo dignitoso il bambino in arrivo.

Mossi dal desiderio grande di accogliere, proteggere e accompagnare la Vita, ci siamo sentiti liberi di chiedere a chiunque un aiuto. Quanta generosità nelle risposte!

L'esperienza di volontariato iniziale, per alcuni, si è via via trasformata in un'esperienza di Carità.

"La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile del suo essere... L'attività caritativa della chiesa è espressione di un amore che cerca il bene integrale dell'uomo" (Deus Caritas Est., n°20).

Con questo sentimento nel cuore, espresso in modo così chiaro da Benedetto XVI, abbiamo cercato di rispondere ai bisogni incontrati. Quello di cui hanno bisogno le persone che incontriamo è ciò di cui ho bisogno io e per cui la Chiesa svolge la sua opera di carità: è Gesù. Questo ha fatto fiorire una creatività nuova ed inaspettata. Ci siamo dati una struttura organizzativa complessa ed efficiente (consiglio direttivo, ufficio di presidenza, comitato di gestione casi, responsabili di settore...) per rendere un servizio ordinato all'Amore.

L'esperienza di lavoro al CAV, il vedere i volontari in azione, mi ha fatto capire che "la Carità è una esigenza del nostro cuore", è la sovrabbondanza del nostro cuore che trabocca dell'amore di Gesù.

Noi possiamo essere le mani accoglienti, lo sguardo penetrante, l'abbraccio pieno di tenerezza di Gesù, solo se noi stessi ci lasciamo penetrare dal suo sguardo e stringere dal suo abbraccio. Questo luogo è stato per me un'opera di carità dove sono stato educato alla gratuità, alla riconoscenza per la vita ricevuta, alla gioia per la buona novella di Gesù che si rende a noi familiare, e misteriosamente presente, nei volti dei nostri amici e compagni di vita.

Certo che siamo capaci di queste riflessioni, ma non sempre viviamo ed accogliamo con questa modalità. Ahinoi!

Carissimi amici, consapevole della nostra fragilità, ma con il cuore colmo di questo desiderio, voglio ringraziare insieme a voi il buon Dio, che sicuramente avrà guardato come un Padre misericordioso i nostri fragili tentativi di essere segno della presenza di Gesù tra noi.

Affidiamoci alla Madonna che veglia sulla nostra fragile esperienza, per poter continuare ad essere testimoni attivi del Signore che vive in mezzo a noi.

INNO ALLA VITA

- La vita è bellezza, ammirala.
- La vita è un'opportunità, coglila.
- La vita è beatitudine, assaporala.
- La vita è un sogno, fanne una realtà.
- La vita è una sfida, affrontala.
- La vita è un dovere, compilo.
- La vita è un gioco, giocalo.
- La vita è preziosa, abbinne cura.
- La vita è una ricchezza, conservala.
- La vita è amore, donala.
- La vita è un mistero, scoprillo.
- La vita è promessa, adempila.
- La vita è tristezza, superala.
- La vita è un inno, cantalo.
- La vita è una lotta, accettala.
- La vita è un'avventura, rischiala.
- La vita è felicità, meritala.
- La vita è la vita, difendila.

Madre Teresa

Attesa per un compleanno importante

Silvana Ferrario

Vent'anni di Cav, dieci di giornale Germogli di Vita.... Ricorrenze che fanno tornare alla memoria l'inizio della bella avventura in difesa della Vita, con tanti timori e altrettanta determinazione.

L'evento sarà ricordato con la pubblicazione di un libretto in cui ripercorreremo la storia dei vent'anni del Cav, la sua nascita, i suoi primi passi, fino ad oggi. Oggi ricordiamo solo quanto sia stato importante l'impegno che ci siamo assunti come volontari e quanto ci siamo calati in questa realtà. Perché far parte del Cav vuol dire condividere e sostenere lo scopo principale dell'Associazione e farsi carico, non solo nell'operato, ma anche nel pensiero, della cultura della vita, trasferendo questo principio fondamentale al di fuori dell'Associazione. "Life is now" recita una pubblicità televisiva, incitando al consumismo esasperato, alla tecnologia avanzata dove tutto diviene obsoleto nel giro di qualche mese. La vita non è un attimo da cogliere ma una realtà da vivere sempre nella sua pienezza, dal concepimento alla morte e come tale da rispettare, amare, indirizzare al bene comune ed alla crescita continua. Il nostro compito di volontari non si ferma a risolvere i problemi concreti delle mamme in difficoltà, ma ci facciamo carico di ognuna di loro, entriamo nelle loro vite, ascoltiamo le loro paure e cerchiamo con loro il modo migliore per superarle. Se il Cav è cresciuto ed è diventato una realtà ben strutturata e funzionante sul territorio, è proprio per quello che abbiamo saputo costruire insieme, partendo dai soci fondatori per allargarsi a ognuno di noi. Nel tempo siamo cresciuti e ci siamo perfezionati, pari passo con la realtà emersa in questi decenni, tra flussi migratori continui e nuovi bisogni. Il Cav è nato in un momento di grande necessità, con la sensibilità di chi ha saputo guardare oltre, prevedere la sua utilità e farsi avanti con l'impegno, nel rispetto della persona, di ogni persona, senza considerare da dove venisse o che lingua parlasse. Man mano l'Associazione è cresciuta anche numericamente e insieme sono state affrontate le sfide del nuovo millennio, tra difficoltà burocratiche di ogni genere. Il nostro è un impegno concreto a cui si affianca anche la volontà di diffondere la cultura della vita nella vita di ogni giorno. Ed è un impegno che non si ferma: dopo un compleanno altri ne seguiranno, con un lavoro incessante giorno dopo giorno, oggi più di vent'anni fa, domani più di oggi. Perché la realtà cambia, la società si evolve ma si svuota di valori, proponendo modelli evanescenti subordinati alle tendenze del momento. In questo nuovo contesto, il Cav e i volontari devono farsi largo, trovare lo spazio per emergere tra gli urlatori del momento che rivendicano orgogli differenti, le cui adesioni sono spesso onde di emozioni temporanee. Noi non celebriamo le "giornate dell'orgoglio" e non gridiamo a momenti di vita, perché siamo strenui difensori della vita sempre, sfidando mode e progresso. Contiamo sull'operato silenzioso, sulla condivisione del gruppo, sull'entusiasmo che sappiamo trasmettere ad altri e portiamo avanti le nostre convinzioni, senza timore di essere anacronistici. Oggi più che mai dobbiamo essere portatori di questi principi, perché ci troviamo davanti a possibili cambiamenti, capaci di stravolgere la vita umana con altrettante forme artificiali, che gli scienziati definiscono un traguardo per la ricerca. Per la gente comune però, questo è solo un baratro, sul fondo del quale potremo intravedere i nuovi mostri del futuro, pseudo umani arrivati da chissà dove, con cui dovremo convivere.

C'è sempre un motivo valido per difendere la vita, ma ogni giorno altri se ne aggiungono alla nostra convinzione. Come l'aumento spropositato di aborti in Inghilterra e Cina, evidenziato anche a livello istituzionale. Qualcosa non funziona nel sistema ed è sorto il dubbio che le giovani donne - da sole o in coppia - abbiano scambiato l'interruzione volontaria di gravidanza per un metodo contraccettivo.

Sono realtà apparentemente lontane da noi ma più vicine di quanto non si pensi, ma sono indicative per valutare segnali di cambiamento. Per noi la cultura della vita non conosce confini, così come i Germogli che crescono e si espandono ovunque trovino le giuste condizioni climatiche, attraverso il rinnovarsi della natura. E della Vita.

...il cav è nato in un momento di grande necessità, con la sensibilità di chi ha saputo guardare oltre...

La vita non è un attimo da cogliere ma una realtà da vivere sempre nella sua pienezza, dal concepimento alla morte e come tale da rispettare, amare, indirizzare al bene comune e alla crescita continua



1987 - 2007
20° ANNIVERSARIO

Natale vero

Carmen Mazza

Quella parola, Natale, rimane e vuol dire giorno della nascita, e indica il giorno in cui Dio è venuto bambino per vedere se l'uomo proprio era perduto.

Ogni anno lo ricordiamo. E lo ricordiamo anche davanti a ogni madre che porta con sé la vita...

Notte, luce fioca di torce. Una donna si lamenta per quel dolore antico dell'umanità.

L'uomo si torce impotente le mani e vorrebbe cancellare il male e raschiare via dubbi e paure. Fuori, le stelle vibrano, come a sciogliersi dalla fissità.

Poi, libero, un vagito forte cancella ogni altro suono. Giuseppe le si fa accanto e ogni nodo si dipana, si disfa tra lacrime di sollievo e pianto di vita. Fra le braccia alza quel bimbo mostrandolo al cielo, poi lo culla contro la scabra tunica e gli sussurra le parole dei padri: "Shema Israel...".

Questo è il Natale, non altro. Sembra una scena già vista migliaia di volte. Non "banale", nessuno la definirebbe così, perché è comunque il momento altissimo e misterioso della vita che si presenta; pare semplicemente qualcosa di bello, ma normale. Eppure, quel che accadde allora sta ben saldo e vivo dentro moltissime persone. Non importa se di tutto si è fatto per cancellare quel ricordo: babbo Natale per doni, il signor natale dell'ultima pubblicità, la festa dei bambini, o del cuore, per scartare innumerevoli pacchetti e cantare cose commoventi e addobbare di pigne, festoni, slitte e campane le pareti di casa...

Quella parola, Natale, rimane e vuol dire giorno della nascita, e indica il giorno in cui Dio è venuto bambino per vedere se l'uomo proprio era perduto. Attraverso quel travaglio, così naturale e così speciale, così uguale in tutto il mondo e così carico di speranze, di gioia, di possibilità, di prepotente amore alla vita, il Figlio di Dio irrompe nella storia e mostra cos'è l'Amore che realizza l'uomo e lo fa grande.

Per noi Natale è dunque un amore indefinibilmente grande, che si è regalato in modo squisitamente umano. Ogni anno lo ricordiamo. E lo ricordiamo anche davanti a ogni madre che porta in sé la vita: noi rivediamo il viso della ragazza palestinese, apriamo le braccia e il cuore per quel bambino incompreso, magari non cercato, forse frutto di una violenza, di un non-amore, di una debolezza distratta o di un egoismo comunque amato. Ma pur sempre una persona che chiede di nascere, secondo natura e secondo giustizia.

E cosa sono gli auguri che ci scambiamo? Che oggi vogliamo mandare a tutti i soci, gli amici, i volontari? Non è una formula di cortesia per una particolare ricorrenza: è un voto, una speranza che scoppia dal cuore verso ciascuna di queste persone. Speranza che arrivi questo amore e tocchi il profondo e faccia erompere il desiderio e la forza di donarsi, perché tutti possano dire con gioia e sicurezza: "Sono amato!" Siamo certi che l'amore di Dio si è rivelato quella notte, non solo per intenerirci, ma per avvolgerci di quello Spirito luminoso che ci permette di essere davvero simili a Lui, compagni di suo Figlio, imitatori della sua vita, portatori del suo sguardo, delle sue mani, del suo affetto che si dà totalmente.

L'augurio di un "Buon" Natale è dunque il desiderio profondo di incoraggiare ciascuno a lasciarsi andare a quell'Amore così grande, a lasciare spazio dentro perché Lui possa riempirlo, a fare silenzio per ascoltare la voce del suo Spirito che dà la forza della Carità.

Solo così attrezzati riusciremo ad essere CAV. Solo da questo silenzio può scaturire l'accoglienza che sa di amore. Solo da "quel" vagito riconosciuto esploderanno la tenerezza e il rispetto grande che ogni madre e ogni piccino sentiranno come calore vivo.

Auguri dunque! E che il Signore vi dia gioia grande con la sua Presenza.

Celebra i suoi vent'anni di attività

Il 20 dicembre 1987 le parrocchie del decanato di Vimercate decisero di fondare un Centro di Aiuto alla Vita come gesto concreto di carità per il decanato. Celebrare un S. Messa per la Vita con tutte le comunità parrocchiali che ci hanno voluto e sostenuto, ci sembra il modo più naturale per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato in questi vent'anni.

SOLENNE S. MESSA PER LA VITA

presieduta da mons. Armando Cattaneo,
vicario episcopale
concelebrata dai parroci del decanato

20 dicembre 2007
ore 20.45
Santuario Beata Vergine del Rosario Vimercate
Piazza Unità d'Italia

AL TERMINE VERRA' OFFERTO UN MOMENTO DI FESTA

Non siamo al mondo solo per esistere.
Non siamo solo di passaggio.
A ciascuno di noi è stata data la capacità di fare qualcosa di meraviglioso.

Madre Teresa

GRAZIE A TUTTI VOI

DA VENT'ANNI
PROTEGGIAMO
PICCOLI GERMOGLI

Il Centro di Aiuto alla Vita è una o.n.l.u.s. (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) pertanto, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 40460 del 04.12.97, ogni donazione a suo favore è detraibile dall'imposta (IRPEF) per le persone fisiche e deducibile dal reddito per le imprese.

I contributi possono essere versati tramite:

- Conto Corrente Postale n. 33726209
- Conto Corrente Bancario BANCA INTESA, Vimercate CC 308871/49 - CIN G - ABI 03069 - CAB 34073
- Conto Corrente Bancario n. 630173/61 per "Progetto Ospita la Vita" aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Carugate, filiale di Vimercate CIN Y - ABI 08453 - CAB 340703

Centro di Aiuto alla Vita di Vimercate - Onlus

Sede: Via Mazzini, 35
Tel. 039/6084605 - Fax 039/6388112

Il Centro di Aiuto alla Vita di Vimercate è un'associazione di natura umanitaria e culturale, priva di scopo di lucro e commerciale, fondata sul volontariato e aperta alla collaborazione di tutti coloro che ne condividono le finalità.

Lo scopo primario del Centro di Aiuto alla Vita è quello di affermare il valore di ogni vita umana fin dal suo concepimento e quindi di aiutare le donne ad accettare il figlio concepito anche quando ciò sia fonte di fatiche e di difficoltà, sostenendo le mamme prima e dopo la nascita del bambino.

Il Centro di Aiuto alla Vita è nato dalla volontà delle 29 Parrocchie del Decanato di Vimercate, sostenute da gruppi associativi e da medici dell'Ospedale, come gesto di carità sollecitato dal Card. Maria Martini. Le Parrocchie, riunite in Convegno Decanale, vi aderirono. Si realizzava così, nel Marzo del 1988, un progetto provvidenziale: tutte le Parrocchie si costituirono soci fondatori del Centro di Aiuto alla Vita di Vimercate.

I 50 volontari del CAV e i 35 rappresentanti parrocchiali operano sul territorio in collaborazione con le Parrocchie del Decanato e tutti i comuni del Vimercate. I 2500 soci, con il loro contributo, sono la fonte primaria di sostegno per l'associazione.

L'attuale Giunta Esecutiva è così costituita: Presidente Michele Barbato, Vittoria Colombo, Don Giovanni Frigerio, Mons. Giuseppe Ponzini, Emanuela Spreafico, Roberto Teruzzi, Bianca Villa.

Orario di apertura:

da Lunedì a Venerdì - ore 9,30/11,30

Sabato 1° e 3° del mese - ore 10,00/11,30

P.I. 04060560960 - C.F. 94006190154 - Associazione O.N.L.U.S. iscritta al n. 715 Sezione Sociale del Registro Volontariato Regione Lombardia con decreto n. 52045 del 07/02/04 e al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare al n. 200 con decreto n. 28608 del 14/11/2000.